



IL PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICO - RELIGIOSO “LA SETTIMANA SANTA IN PUGLIA: I Luoghi della Passione”

La volontà di affermare la propria appartenenza ad un territorio spesso non conosciuto e non sfruttato nelle sue potenzialità culturali e turistiche, l'amore per le tradizioni da salvaguardare, la volontà di offrire ai visitatori un percorso di fede e di religiosità carico di emozioni, in cui gli antichi riti religiosi, gelosamente conservati dalle confraternite locali, rivivono nelle processioni, esprimono rituali tradizionali attorno alle quali la comunità ritrova la propria identità culturale.

E' questa l'essenza del progetto “**Settimana Santa in Puglia: I Luoghi della Passione**” dare visibilità ad eventi che da sempre sono stati, per la collettività, un importante riferimento in termini di partecipazione e di coinvolgimento emotivo.

L'impegno progettuale e innovativo del progetto, ha visto il coinvolgimento e la collaborazione attiva di soggetti pubblici e privati, ha reso possibile un ampliamento dell'offerta e l'elaborazione di un percorso progettuale che ha come punto di forza la promozione e il sostegno di iniziative ed eventi che puntino alla valorizzazione del patrimonio antropologico regionale anche negli aspetti meno noti.

La valorizzazione delle identità culturali, storiche, della memoria e delle tradizioni popolari della Puglia; la promozione e lo sviluppo del rapporto fra tradizione e innovazione; la fruizione dei beni monumentali, artistici, archeologici e naturalistici; la destagionalizzazione dei flussi turistici; il potenziamento del circuito del turismo culturale religioso.

Sono questi alcuni degli obiettivi prioritari del progetto, che pone il viaggio come momento fondamentale di confronto e di scambio con le realtà culturali dei luoghi, momento di analisi, di riflessione e di esplicitazione degli elementi comuni, delle diversità e delle contraddizioni presenti in questo terra nella quale confluiscono culture, tradizioni, diverse eppure unite dalla stessa civiltà.

Ma il progetto, per la sua trasversalità, si pone anche l'obiettivo di rafforzare gli investimenti e di favorire l'affermazione di nuove politiche culturali, per far sì che anche il turismo religioso concorra allo sviluppo economico della regione.

Un progetto che non si ferma e che per le sue potenzialità è già proiettato in quello che potrà divenire un momento di confronto e di dialogo con altri Paesi, specie del bacino del Mediterraneo, in un'ottica di cooperazione, di reciprocità, di confronto e crescita culturale.